

ALLEGATO B

REGOLAMENTO SULLE CONSULTE CIVICHE DEL COMUNE DI CENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA N. 52 DEL 04/07/2017 E MODIFICATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N... DEL ...

TITOLO I

Istituzione e Sedi

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. L'Amministrazione Comunale, con l'istituzione delle Consulte Civiche, riafferma il significato ed il valore della partecipazione dei cittadini alla vita politica, sociale e amministrativa della comunità.
2. Il presente Regolamento ha per oggetto le modalità di costituzione delle Consulte Civiche, il loro funzionamento e le competenze.

Art. 2 – Aree integrate e composizione delle Consulte Civiche

1. Il territorio del Comune viene suddiviso nelle seguenti aree integrate per natura del territorio, sviluppo urbanistico, dotazione di servizi comunali e caratteristiche socio economiche, meglio delimitate nella planimetria allegata (fonte Ufficio SIT - Sistema Informativo Territoriale):

- 1) Area di Cento e Penzale, corrispondente al territorio della città;
- 2) Area di Alberone, corrispondente al territorio della frazione;
- 3) Area di Buonacompra e Pilastrello, corrispondente al territorio della frazione e alla località di Pilastrello;
- 4) Area di Casumaro, corrispondente al territorio della frazione;
- 5) Area di Corporeno e Molino Albergati, corrispondente al territorio della frazione e alla località di Molino Albergati;
- 6) Area di XII Morelli, corrispondente al territorio della frazione;
- 7) Area di Renazzo, corrispondente al territorio della frazione;
- 8) Area di Reno Centese, corrispondente al territorio della frazione;
- 9) Area di Bevilacqua, corrispondente al territorio della località di Bevilacqua limitatamente alla parte di territorio facente parte del Comune di Cento.

2. Sono previste le aree integrate sotto indicate, in ognuna delle quali è costituita una Consulta Civica.

Il numero di componenti delle singole Consulte Civiche è stabilito tenuto conto della popolazione residente nelle varie aree integrate:

AREE INTEGRATE NUMERO CONSULTORI

Cento e Penzale 11

Renazzo 9

Bevilacqua 7

Alberone 7

Buonacompra e Pilastrello 7

Corporeno e Molino Albergati 7

XII Morelli 7

Reno Centese 7

Casumaro 7

Art. 3 – Organi delle Consulte Civiche

1. Sono organi delle Consulte Civiche:

- La Consulta Civica;
- Il Presidente.
- Il Vice Presidente

Art. 4 - Sede e mezzi a disposizione delle Consulte Civiche

1. Le Consulte Civiche hanno sede presso i locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

2. A ciascuna Consulta sono assegnati dal Comune un account di posta elettronica ed un profilo social che dovranno essere utilizzati esclusivamente per fini istituzionali.

TITOLO II

Composizione, nomina e funzionamento

Art. 5 – Elettori

1. I Consultori sono eletti dai cittadini aventi diritto di voto, residenti nelle varie aree integrate, nel corso di pubbliche elezioni convocate appositamente dal Sindaco in ogni area, sulla base delle autocandidature pervenute al Comune di Cento.

Art.6 - Requisiti dei componenti delle Consulte Civiche

1. Le autocandidature alla carica di Consultore delle Consulte Civiche devono riferirsi a persone che presentano i requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere comunale, che siano residenti nell'area integrata, o che in tale luogo abbiano una sede individuabile di attività.

2. La carica di Consultore non è compatibile con la carica di Consigliere comunale.

3. Le funzioni di Presidente della Consulta Civica, sono incompatibili con quelle di Assessore.

4. Le associazioni che siano interessate ad essere rappresentate, potranno candidare un componente del Consiglio di Amministrazione e/o Legale rappresentante che sarà portatore dell'interesse della medesima associazione. L'associazione dovrà avere sede legale nell'area integrata o in tale luogo avere una sede individuabile di attività.

Art.7 – Procedura per la nomina delle Consulte Civiche

1. Il Sindaco, con avvisi da pubblicare per 30 (trenta) giorni consecutivi all'Albo pretorio on line, sul sito istituzionale dell'Ente, e sul territorio comunale, informerà i cittadini sulle modalità per la presentazione delle autocandidature alla carica di componenti delle Consulte Civiche. Le segnalazioni dovranno essere presentate all'ufficio protocollo del Comune entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso all'Albo pretorio on line. Se il numero delle autocandidature è inferiore a quello minimo di cui al successivo articolo 8, la raccolta delle stesse è riaperta per ulteriori 5 giorni. La lista completa dovrà essere resa pubblica al più tardi entro 15 giorni antecedenti la data della consultazione.

Art. 8 - Nomina e durata in carica delle Consulte Civiche

1. I componenti delle Consulte Civiche sono eletti direttamente dai cittadini residenti nell'area integrata sulle base delle candidature. Una volta pervenute le candidature, l'Amministrazione Comunale provvede a rendere noti i nomi dei candidati ed a predisporre le schede di votazione.

2. La lista delle candidature dovrà tenere conto del numero minimo di candidati per ogni area integrata, come di seguito indicato:

AREE INTEGRATE NUMERO MINIMO DI CANDIDATI

Cento e Penzale 15

Renazzo 12

Bevilacqua 10

Alberone 10

Buonacompra e Pilastrello 10

Corporeno e Molino Albergati 10

XII Morelli 10

Reno Centese 10

Casumaro 10

3. La Giunta Comunale disciplina il calendario delle votazioni e le modalità organizzative, nonché ogni altro aspetto discrezionale non normato dal presente regolamento.

4. I cittadini residenti nelle varie aree integrate verranno informati in merito ai candidati, alle date in cui verrà svolta la consultazione e alle modalità con le quali sarà possibile esprimere il voto attraverso l'affissione di manifesti contenenti il relativo avviso pubblico e mediante pubblicazione del medesimo avviso all'Albo pretorio online e sul sito internet istituzionale.

5. Ogni cittadino potrà esprimere il proprio voto segreto sulla scheda adeguatamente predisposta, fino ad un massimo di n. 2 preferenze: in tale ultimo caso dovranno

essere indicati candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza.

6. Lo spoglio delle schede sarà effettuato immediatamente dopo la fine delle votazioni; sarà redatto apposito verbale contenente l'elenco dei candidati eletti a far parte della consulta in ordine di preferenza ottenute, nonché l'elenco dei non eletti, comprensivo di coloro i quali non hanno ottenuto nessun voto. In caso di parità di preferenze sarà considerato requisito prioritario la minore anzianità di età anagrafica, così come in caso di assenza di preferenza. Da questo elenco dei non eletti si attingerà per le operazioni di surroga.

7. Successivamente alle votazioni il Consiglio Comunale, procederà alla costituzione delle Consulte Civiche sulla base dei risultati elettivi.

8. Le Consulte Civiche, al fine di assicurare continuità nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'avvicendamento dell'Amministrazione comunale, rimangono in carica sino al termine del mandato amministrativo e comunque fino alla nomina delle nuove.

Art. 9 Indennità

Il Presidente, il Vice Presidente e i Consultori delle Consulte Civiche non hanno diritto alla percezione di alcun compenso o indennità, né rimborso per lo svolgimento del loro mandato.

Art. 10 – Dimissioni, decadenza Consultori e relative surroghe

1. In caso di dimissioni, di morte o di decadenza per sopravvenuta incompatibilità o per assenza ingiustificata a n. 3 sedute consecutive di uno o più Consultori, la cui segnalazione dovrà essere effettuata all'Ufficio Protocollo, utilizzando eventualmente la mail istituzionale della Consulta, da parte del Presidente, il Consiglio Comunale nel termine di 3 mesi dalla protocollazione, prende atto delle dimissioni o dell'avvenuta decadenza, e procede alla surrogazione con nuovi Consultori scorrendo la graduatoria risultante dai verbali delle operazioni di voto dei non eletti.

2. Nell'ipotesi di esaurimento della graduatoria dei non eletti, non si provvede ad alcuna surrogazione.

3. Nel caso in cui, il numero di Consultori rimasti in carica diventi inferiore alla metà dei componenti previsti, arrotondato per difetto, tale Consulta Civica cesserà e si dovrà provvedere ad una nuova elezione della medesima entro un anno.

Art. 11- Il Presidente delle Consulte Civiche

1. Il Presidente della Consulta Civica è eletto dalla Consulta stessa, nella sua prima convocazione effettuata appositamente dal Sindaco.

2. Il Presidente è eletto tra i membri della Consulta, a voto palese, a maggioranza assoluta dei Consultori assegnati, o a maggioranza dei Consultori votanti in una successiva seduta. Nella medesima seduta, viene nominato il vice Presidente.

3. Il Presidente cessa dalla carica nei casi di morte, dimissioni, revoca espressa dalla maggioranza assoluta dei Consultori assegnati, e nei casi di decadenza per sopravvenuta incompatibilità. In tali casi, la Consulta Civica provvede alla elezione del nuovo Presidente.

Art. 12- Compiti del Presidente della Consulta Civica

1. Il Presidente svolge i seguenti compiti:

- a) convoca e presiede la Consulta Civica dirigendone i lavori e predispone l'ordine del giorno tenendo conto delle eventuali richieste ricevute;
- b) rappresenta la Consulta Civica;
- c) riferisce all'Amministrazione Comunale sulle questioni riguardanti l'area integrata;
- d) è responsabile dell'utilizzo della sede messa a disposizione della Consulta Civica;
- e) è responsabile della gestione dell'account di posta elettronica e del profilo social assegnati alla Consulta e di tutti i servizi ad essi annessi. .

2. In caso di assenza, vacanza o impedimento documentato del Presidente, a tutte le funzioni di quest'ultimo provvede il Vice Presidente oppure, in assenza di entrambi, il Consultore più anziano di età.

Art. 13 - Il Vice Presidente delle Consulte Civiche

1. Il Vice Presidente della Consulta Civica è eletto dalla Consulta nella stessa seduta in cui viene eletto il Presidente.

2. Il Vice Presidente è eletto tra i membri della Consulta, a voto palese, a maggioranza assoluta dei Consultori assegnati, o a maggioranza dei Consultori votanti nella stessa seduta in cui è eletto il Presidente.

3. Il Vice Presidente cessa dalla carica nei casi di morte, dimissioni, revoca espressa dalla maggioranza assoluta dei Consultori assegnati, e nei casi di decadenza per sopravvenuta incompatibilità. In tali casi, la Consulta Civica provvede alla elezione del nuovo Vice Presidente entro 30 giorni.

Art. 14 - Compiti del Vice Presidente della Consulta Civica

1. Il Vice Presidente, oltre a quanto previsto dall'art.12, comma 2, coadiuva il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni, nelle comunicazioni con l'Amministrazione e con i cittadini.

Art. 15– Convocazione delle sedute di Consulta

1. Le sedute sono convocate dal Presidente di sua iniziativa o su richiesta scritta di almeno un terzo dei consultori arrotondato per eccesso o di almeno 30 cittadini dell'area integrata.

2. La convocazione deve essere effettuata con un preavviso di almeno cinque giorni dalla data prevista per la riunione e deve indicare il giorno, l'ora, il luogo della seduta e

l'ordine del giorno previsto.

Della convocazione dovrà essere data notizia all'Amministrazione Comunale mediante comunicazione scritta da trasmettere all'Ufficio Protocollo a mani, oppure a mezzo mail istituzionale della Consulta.

2-bis. Almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione, la convocazione viene pubblicata sul sito internet del Comune, sul profilo social della Consulta e affissa nelle bacheche dell'area integrata.

3. Qualora la Consulta ritenga necessario che alla seduta partecipi l'Amministrazione comunale o un suo rappresentante, dovrà inviare apposita richiesta via e-mail all'Assessore di riferimento al fine di concordare la data e l'ora della riunione per poi procedere nei termini indicati al precedente comma 2 alla convocazione della seduta.

4. L'Amministrazione comunale promuove la collaborazione tra Consulte per temi comuni a più aree integrate.

Art. 16 – Sul funzionamento delle sedute di Consulta

1. Le sedute della Consulta civica, sono pubbliche, tranne quando si trattino questioni che comportano valutazioni su persone.

2. Tutte le riunioni di consulta, pubbliche o a porte chiuse, devono essere svolte in presenza presso i locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, salvo i casi straordinari legati a ragioni di sicurezza e di salute per cui è possibile la seduta in videoconferenza agevolando la partecipazione del pubblico alla medesima seduta.

3. Per la validità della seduta è richiesto l'intervento della maggioranza dei Consultori in carica.

4. Gli atti si intendono approvati con il voto favorevole della maggioranza dei Consultori presenti e votanti: in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.

5. Le sedute delle Consulte Civiche devono essere verbalizzate a cura del segretario individuato di volta in volta tra i componenti della Consulta che, insieme al Presidente, ne firma il verbale. Tale verbale è trasmesso tempestivamente dal Presidente all'Ufficio Protocollo del Comune di Cento a mani o a mezzo mail istituzionale della Consulta.

6. La Consulta Civica si riunisce almeno tre volte all'anno. In caso di mancata riunione nel termine previsto, previa contestazione scritta da parte del Sindaco o dell'Assessore competente per materia, si procede con deliberazione di Consiglio Comunale allo scioglimento della Consulta ed alla nuova elezione della medesima.

7. La gestione della seduta è affidata al Presidente, il quale ha il potere di richiamare all'ordine in tutti i casi nei quali i presenti non si attengano al punto dell'ordine del giorno in discussione.

8. La partecipazione e gli interventi del pubblico sono gestiti nelle modalità ritenute più consone dal Presidente; tale gestione verrà di volta in volta comunicata all'inizio della seduta.

9. Il Presidente, sentiti ove possibile i consultori, può allontanare, dopo primo richiamo, chiunque disturbi la seduta, e/o sospenderla nel caso non sia più possibile il suo proseguimento.

TITOLO III

Le funzioni

Art. 17- Funzioni delle Consulte Civiche

1. La Consulta Civica è un organismo di partecipazione all'azione amministrativa con funzioni di iniziativa, consultiva e di vigilanza sull'andamento dei servizi e delle attività decentrate dell'Amministrazione.
2. La Consulta può essere altresì promotrice di patti di collaborazione fra associazioni, volontariato e amministrazione comunale, come previsto dal Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 25/06/2020.
3. Nelle materie di cui ai commi precedenti la Consulta può formulare istanze, petizioni da inoltrare ai competenti organi del Comune tramite l'Ufficio Protocollo. Può altresì compiere rilevazioni o promuovere consultazioni o indagini presso gli utenti dei Servizi anche nelle sedi dei servizi stessi.
4. La funzione consultiva della Consulta Civica è svolta, su iniziativa della Consulta stessa, in forma di votazione di ordini del giorno non vincolanti, nelle questioni afferenti l'area integrata, nonché su ogni altra questione che i competenti organi comunali ritengano di sottoporre alla Consulta stessa, nelle forme che tali organi indicheranno di volta in volta.

Art. 18 – Pareri

1. Il Bilancio comunale, il piano pluriennale degli interventi, i piani urbanistici e gli strumenti di attuazione di essi, nonché i progetti di opere pubbliche di importo superiore ad € 150.000,00 che interessino il territorio dell'area integrata, escluse le successive varianti non essenziali, sono approvati sentita la consulta interessata, la quale potrà fornire il proprio parere.
2. Le Consulte Civiche possono fornire i propri pareri, non vincolanti, entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione relativa agli argomenti indicati al precedente comma, ma in ogni caso dovranno pervenire in tempo utile ai fini per cui sono resi.
3. L'Amministrazione, ove necessario, illustra i contenuti del Bilancio e/o gli interventi pubblici in esame, al fine di permettere alla Consulta una votazione consapevole.
4. Si prescinde dal parere della Consulta Civica qualora il medesimo non pervenga al Comune entro i termini stabiliti al precedente comma 2.

Art. 19 – Partecipazione alla programmazione

1. Entro il 15 settembre di ciascun anno, ogni Consulta potrà proporre all'Amministrazione comunale gli interventi ritenuti necessari all'interno dell'area integrata di sua competenza.
2. L'Amministrazione comunale, ricevute le proposte da parte delle Consulte, ne valuta la fattibilità ed accoglibilità ai fini dell'inserimento negli atti di programmazione, tenuto conto delle priorità degli interventi e delle risorse disponibili.

Art. 20 – Rapporti con l'Amministrazione Comunale

1. Le Consulte Civiche, rappresentate dal Presidente e/o dal Vice Presidente, fanno riferimento, quale interlocutore dell'Amministrazione Comunale, all'Assessore competente per materia.
2. Il Sindaco e/o gli Assessori possono partecipare alle riunioni delle Consulte Civiche per la risoluzione e discussione di particolari problematiche iscritte all'ordine del giorno.
3. Con apposite convenzioni tra enti possono essere individuate modalità di integrazione tra Consulte civiche di altri Comuni per le aree di confine.

Art. 21– Mezzi finanziari

Le spese relative alla sede ed a i mezzi occorrenti per lo svolgimento delle funzioni delle Consulte Civiche, sono a carico del Comune.